



ORDINANZA n. 75 del 17/06/2017

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LATINA

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” e, in particolare:

l’art 177 che sancisce:

”1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia.

2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse.

3. “omissis “

4. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

5. Per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui ai commi da 1 a 4, lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, adottando ogni opportuna azione”

l’art 178. che sancisce: “1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione,



nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga.....”

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modificazioni;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14 “Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della L. R. 9 luglio, n. 27”;

DATO ATTO che per il sub ATO Latina il suddetto Piano individua quale impianto di riferimento l’impianto di TMB gestito dalla RIDA Ambiente S.r.l., sito nel Comune di Aprilia (LT), Via Gorgona, snc;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B3022, del 9/02/2009, della Regione Lazio, , B6174/2011 come da ultimo modificata con successiva Determinazione dirigenziale n. G0931, del 20/06/2014, della medesima Regione Lazio con la quale è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.sostitutiva anche dell’autorizzazione di cui all’articolo 208 del medesimo decreto, a favore, dell’impianto TMB gestito dalla RIDA Ambiente S.r.l., sito nel Comune di Aprilia (LT), Via Gorgona, snc;

RILEVATO che;

il comma 6 dell’art. 208 del d.lgs 152/2006 stabilisce, tra l’altro, che l’approvazione di un progetto di trattamento/recupero/smaltimento di rifiuti comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

il comma 2 dell’art 177 del d.lgs 152/2006 stabilisce che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;

i comuni della Provincia di Latina hanno contrattualizzato, secondo la tariffa stabilita dalla Regione Lazio, con la Società RIDA il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, codice CER 200301, raccolti da ognuno nel proprio territorio;

VISTA la nota prot. n. 302973 del 14/6/2017 della Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti- Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ,che viene integralmente richiamata , con cui la Società RIDA Ambiente S.r.l è stata diffidata, considerati gli esiti dei controlli di ARPALazio sede di Latina, a rispettare quanto prescritto nelle autorizzazioni vigenti, in particolare con riferimento al codice 200108 “rifiuti biodegradabili di cucine e mense”;

VISTA la nota prot. 307303 del 16/6/2017, della Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti- Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ,che viene integralmente richiamata, di risposta alle comunicazioni della Società RIDA conseguenti alla suddetta diffida, nella quale oltre a fornire chiarimenti in ordine alla propria diffida, la Regione rappresenta alla Società che l’eventuale paventata interruzione della ricezione del codice rifiuto 200301 nei confronti dei comuni costituisce interruzione di pubblico servizio;

RILEVATO che con la suddetta nota prot. 307303/2017 la Regione richiama tutti gli Enti destinatari della nota stessa alle attività di propria competenza, avuto notizia dell’avvenuta interruzione del pubblico servizio e diffida la Società a riprendere immediatamente la regolare attività dell’impianto con il ricevimento del codice 200301;

04100 Latina Via Costa, 1

Tel. 0773/401200 – Fax 0773/401548

presidente@provincia.latina.it

www.provincia.latina.it



VISTA la comunicazione della polizia municipale di Aprilia acquisita al protocollo della Regione Lazio al prot.n. 308732 del 16/6/2017 e trasmessa via a mail a questa Provincia il 16.06.2017 dalla Regione stessa;

SENTITA la Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti- Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, con riferimento alla comunicazione della Prefettura dell'ufficio Territoriale del Governo di Latina, in ordine alla relazione del Reparto Territoriale di Aprilia della Legione Carabinieri Lazio prot. n. 51/42 di prot. 2017, dalla quale si rileva che il sig. Fabio Altissimi della Società RIDA non è intenzionato a riprendere l'attività fino a quanto personale dell'ARPA non effettuerà nuove analisi

VISTA la mail dell'ARPA Latina, acquisita al protocollo della Regione Lazio al prot.n. 308768 del 16/6/2017 e trasmessa via a mail a questa Provincia il 16.06.2017 dalla Regione stessa;

VALUTATO che non emergono elementi oggettivi che impediscano l'ordinaria attività di ricezione dei rifiuti conferiti dai comuni codice CER 200301, da parte dell'impianto RIDA Ambiente S.r.l., sito nel Comune di Aprilia (LT), Via Gorgona, snc;

CONSIDERATO come asserito dagli uffici della Regione Lazio nella nota prot. 307303/2017 che la diffida, prot 302973/2017, riguarda esclusivamente la ricezione del codice CER 200108("rifiuti biodegradabili di cucine e mense") nella linea di produzione di CDR/CSS;

CONSIDERATO che l'impianto TMB in questione risulta a servizio, in via principale, dei Comuni appartenenti all'ATO della Provincia di Latina, nonché, di alcuni Comuni degli ATO delle Province di Viterbo e Roma, e Roma Capitale;

ATTESO che l'attività di smaltimento di rifiuti è da considerarsi un servizio di pubblica necessità, pertanto la chiusura dello stabilimento determina l'interruzione di un servizio di pubblica utilità, perturbando la regolare raccolta dei rifiuti urbani da parte dei comuni della Provincia di Latina. Tale sospensione potrebbe causare situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nel territorio dei sopra richiamati Comuni, ed in particolare alla Provincia di Latina essendo il TMB RIDA l'unico impianto di riferimento dei propri comuni;

SENTITI i comuni che rappresentano le difficoltà di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei propri territori;

ATTESA, pertanto, la necessità di garantire la prosecuzione del servizio pubblico essenziale di che trattasi, al fine di mantenere un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, anche in considerazione del previsto aumento dei rifiuti generato dai flussi turistici estivi, nonché dell'innalzamento della temperatura climatica che accelera il deperimento dei rifiuti stessi ;

RITENUTO pertanto, di dover disporre che la RIDA Ambiente S.r.l. prosegua nelle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti non pericolosi, codice CER 200301, per i quali è autorizzata giusta Determinazione dirigenziale n. B3022/2009, e s.m.i. sopra citata;

RITENUTO che gli effetti della presente Ordinanza perdurino fino a cessate esigenze, ovvero fino alla ripresa delle ordinarie attività da parte della RIDA Ambiente S.r.l., comunque non oltre periodo di 6 (sei) mesi



Provincia di Latina

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 50 del TUEL 267/2000
Visto, il D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
per le motivazioni in premessa

ORDINA

- alla RIDA Ambiente S.r.l. diriprendere il normale esercizio dell'impianto, sito in Aprilia, Via Gorgonasc, secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione dirigenziale n. B3022/2009, e s.m.i., al fine di superare l'interruzione della ricezione del codice CER 200301 conferito dai Comuni, imposta da Codesta Società che causa rischi ambientali e sanitari sul territorio;

DISPONE

che gli effetti della presente Ordinanza perdurino fino a cessate esigenze, ovvero fino alla ripresa delle ordinarie attività da parte della RIDA Ambiente S.r.l., comunque non oltre periodo di 6 (sei) mesi;

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Latina e trasmesso a:

RIDA Ambiente S.r.l. sede legale Via Valcamonica - Via Gorgonasc, 04011 Aprilia

Pec: fabio.altissimi@pec.ridambiente.it;

Prefettura di Latina Pec: protocollo.preflt@pec.interno.it;

Presidente della Regione Lazio pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;

Comune di Aprilia pec: settore.ambiente@pec.comunediaprilia.gov.it;

Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti- Area Ciclo Integrato dei Rifiuti pec: ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it;

ARPA Lazio Sezione Provinciale di Latina pec: sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it;

AUSL LT Dipartimento di Prevenzione pec: protocolloaoo10@pec.ausl.latina.it;

Procura della Repubblica di Latina fax: 0773/668280;

Comando Carabinieri tutela per l'ambiente Nucleo Operativo Ecologico pec: srm40058@pec.carabinieri.it;

Settore Polizia Provinciale (SEDE)

Il Presidente



Avv. Eleonora Della Penna